

*Dal Vangelo di Giovanni 8,12*

*Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».*

*Padre buono, la mia vita è continuamente bombardata da tante immagini, da mille luci.*

*Riconosco che non tutto quanto è attorno a me mi regala una vita buona e bella.*

*Eppure, quante volte mi lascio abbagliare da false promesse: la voglia di essere "sotto i riflettori", al centro della scena, pieno di me stesso. E così sono un cieco.*

*Altre volte preferisco chiudere gli occhi su me stesso, per non guardare quello che in me dovrebbe essere cambiato... e mi ostino ad essere cieco.*

*Ancor più spesso mi piace chiudere gli occhi su ciò che capita attorno a me.*

*La televisione e i giornali ogni giorno mi raccontano di una storia che vive con me ma non mi sento quasi mai toccato:*

*tocca sempre agli altri impegnarsi, tocca sempre agli altri "aprire gli occhi", fare qualcosa. E così sono un cieco!*

*Riconosco, Signore Gesù, che tu vuoi essere la mia luce.*

*La tua luce è dolce e fragile.*

*Non abbaglia come i nostri fari da discoteca e passa inosservata.*

*Ma è l'unica che mi regala la certezza che sto andando sulla strada giusta.*

*Tu mi proponi di vivere cercando di essere fedele al mio quotidiano, mi chiedi di aprire gli occhi e guardare con onestà le mie debolezze, i miei compromessi, i miei vizi, il mio disimpegno, che sono il condimento di tante mie giornate.*

*Mi chiedi di aprire gli occhi e di avere compassione, di avere occhi per un mondo che ha bisogno di me.*

*Ho bisogno di occhi nuovi, mi credo tanto grande ma riconosco di essere nulla senza di te!*

*Sono cieco! Salvami Signore, mia luce!*

*Dal Vangelo di Giovanni 8,12*

*Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».*

*Padre buono, la mia vita è continuamente bombardata da tante immagini, da mille luci.*

*Riconosco che non tutto quanto è attorno a me mi regala una vita buona e bella.*

*Eppure, quante volte mi lascio abbagliare da false promesse: la voglia di essere "sotto i riflettori", al centro della scena, pieno di me stesso. E così sono un cieco.*

*Altre volte preferisco chiudere gli occhi su me stesso, per non guardare quello che in me dovrebbe essere cambiato... e mi ostino ad essere cieco.*

*Ancor più spesso mi piace chiudere gli occhi su ciò che capita attorno a me.*

*La televisione e i giornali ogni giorno mi raccontano di una storia che vive con me ma non mi sento quasi mai toccato:*

*tocca sempre agli altri impegnarsi, tocca sempre agli altri "aprire gli occhi", fare qualcosa. E così sono un cieco!*

*Riconosco, Signore Gesù, che tu vuoi essere la mia luce.*

*La tua luce è dolce e fragile.*

*Non abbaglia come i nostri fari da discoteca e passa inosservata.*

*Ma è l'unica che mi regala la certezza che sto andando sulla strada giusta.*

*Tu mi proponi di vivere cercando di essere fedele al mio quotidiano, mi chiedi di aprire gli occhi e guardare con onestà le mie debolezze, i miei compromessi, i miei vizi, il mio disimpegno, che sono il condimento di tante mie giornate.*

*Mi chiedi di aprire gli occhi e di avere compassione, di avere occhi per un mondo che ha bisogno di me.*

*Ho bisogno di occhi nuovi, mi credo tanto grande ma riconosco di essere nulla senza di te!*

*Sono cieco! Salvami Signore, mia luce!*